

SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Argomento	Sommaro	Pag
<u>GALLINEA</u>			
03/09/2008	Economy	Gallinea, abbiamo una barca di novità	1
			Pag. i



GALLINEA

Abbiamo una barca di novità

La piccola azienda del Lago d'Iseo adatta gli accessori per auto agli yacht. Ha già conquistato il mercato dei tergicristalli e ora punta più in alto. di Alessandra Gerli

UN DISTRETTO IN RIVA AL LAGO

La crisi degli anni Novanta, quando chiusero i cantieri Piantoni e furono a rischio persino i leggendari Riva, è passata. Da quando Ferretti ha comprato Riva, il Lago d'Iseo è tornato un polo della nautica di eccellenza per costruttori di yacht e di accessori. Oltre a Riva c'è Della Pietà, un cantiere di Venezia che ha aperto una sede qui. Ci sono i Sessa, gli Uniesse Mariner. «Essere all'interno di questo contesto è determinante» dice Andrea Gallinea (foto in alto). E spiega che a partire dal nocciolo duro del Sebino è nato l'Impa, Italian marine producers association, consorzio di produttori nautici lombardi presieduto dallo stesso Gallinea. L'obiettivo è uno: presentarsi insieme all'estero.

Realizzare per le barche quel che esiste già per altri utilizzi. Semplice e rivoluzionaria, è la formula del successo di una piccola azienda della sponda bresciana del Lago d'Iseo: la Gallinea, srl nata come elettrauto negli anni Sessanta e diventata un'officina dell'innovazione apprezzata dai migliori cantieri nautici. «Trasferire quel che facevamo per le auto sulle imbarcazioni da diporto è sempre stato il nostro pallino» dice Andrea Gallinea, 43 anni, figlio di Faustino, che con i suoi impianti elettrici a bassa tensione buoni per le quattro ruote e per i natanti iniziò un'avventura non casuale: «Qui basta affacciarsi alla finestra per vedere alcuni tra i più prestigiosi cantieri d'Italia, come i mitici Riva» spiega.

La metamorfosi dall'asfalto all'acqua avviene però alla fine degli anni Ottanta. Smontati i tergicristalli da ruspe e camion, li si rimonta sui motoscafi con molle antiruggine in acciaio inox sui bracci e gomme per spazzole a prova di sole e sale.

Oggi l'ex elettrauto di Iseo è

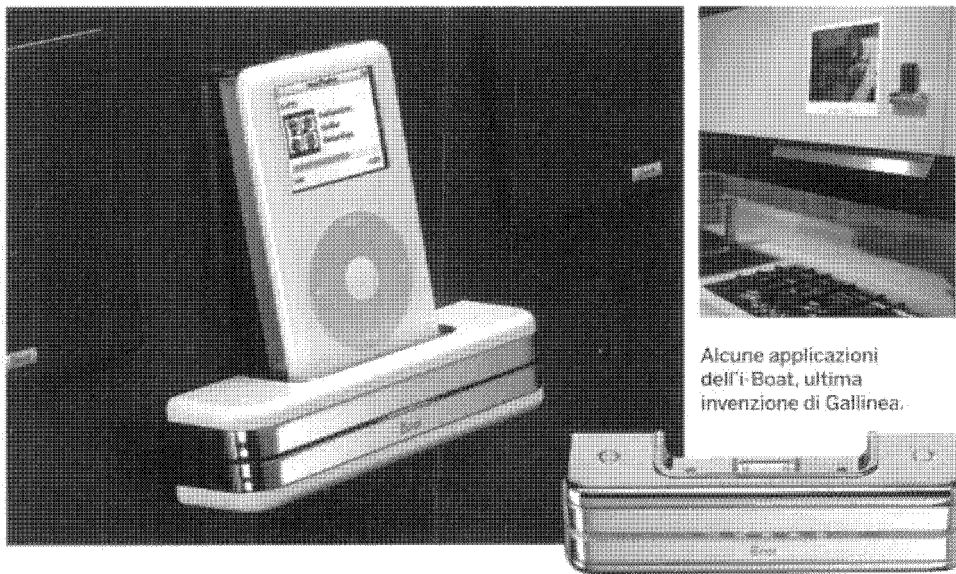
la numero due mondiale per i tergicristalli da yacht. Ha clienti come i cantieri Sessa, Ferretti, Azimut e li esporta ovunque. «Siamo in lotta per il primo posto nel mondo» assicura Gallinea. L'attività negli ultimi dieci anni si è attestata su una crescita media annua del 15%, consolidando un fatturato che nel 2007 ha superato i 3 milioni di euro, per il 20% all'estero. I dipendenti nella sede di San Pancrazio di Palazzolo sull'Oglio sono 15.

NUOVI PRODOTTI. Grazie ai «tergi», Gallinea padre e figlio cominciano a frequentare gli uffici tecnici dei cantieri nautici e a guardarsi intorno, cercando di capire cosa manca. Arriva così un altro successo commerciale, un sistema di ventilazione per la sala macchine che si rivela «una piccola rivoluzione» ed è ancora in evoluzione, risultato, manco a dirlo, della collaborazione con un'azienda di elettroventilatori per automobili. «Al prossimo Salone di Genova presenteremo dei ventilatori nuovi» anticipa Andrea. E spiega che «se-

condo noi sono davvero furbi. Tutti in materiale plastico, sono più leggeri, ma anche più resistenti di quelli in commercio».

All'anno scorso risale un altro passo in avanti. Dall'elettromeccanica si vira verso l'elettronica. Nasce l'i-Boat, versione waterproof di quell'irresistibile oggetto del desiderio che permette di navigare con la propria colonna sonora. «Si tratta di una dock station per la riproduzione di musica digitale in formato mp3 che funziona con tutti i lettori ed è montata a parete» la descrive Andrea Gallinea. «È un gioiellino studiato su misura per la barca, alimentato a bassa tensione, ed è anche un bell'oggetto» rincara la dose.

Il punto, secondo lui, è che «oggi non c'è scampo. O fai cose innovative o il mercato ti fa fuori». E se «i cantieri italiani sono leader nel mondo e i più bravi di tutti, anche noi accessoriisti, se vogliamo meritarcene il posto sulle loro barche, non dobbiamo solo fare prodotti buoni e affidabili, ma inventarci qualcosa di nuovo».



Alcune applicazioni dell'i-Boat, ultima invenzione di Gallinea.

Con questa convinzione, insieme all'i-Boat è stata creata Innovation for Boat, un'area di Gallinea per la ricerca di prodotti tecnologicamente avanzati che ha stuzzicato l'interesse del colosso americano (65 mila dipendenti) della componentistica elettronica Itw.

Il primo frutto di questa cooperazione è una centralina elettronica che gestisce la potenza. Sfiiori il piccolo pannello di comando e puoi regolare l'intensità delle luci della cabina. O spostare il sedile di comando e la passerella. O, ancora, alzare e abbassare il finestrino. Un accessorio che c'era. Ma sulle barche ancora no. ©